

Appello alla città di Caritas e Opera nomadi per opporsi alla espulsione degli slavi dai campi della periferia

«Necessitano aree attrezzate» Sit-in davanti alla prefettura Iniziatosi sciopero della fame «Sospendere subito le misure»

«Non cacciateli, aiutiamoli» Bologna, foglio di via a zingari e profughi

Opera Nomadi e Caritas diocesana lanciano un appello a tutta la città: i nomadi ed i profughi slavi che vivono ai margini di Bologna non devono essere cacciati. I fogli di via che stanno arrivando in questi giorni intimano a questa gente di tornare nell'ex Repubblica di Tito. Domani si svolgerà un sit-in davanti alla prefettura, a cui parteciperanno anche le Acli. Inizia uno sciopero della fame.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

EMANUELA RISARI

BOLOGNA. «Noi, uomini e donne di questa città, di diversa fede religiosa e credo politico...» inizia così l'appello che Opera Nomadi e Caritas di Bologna hanno deciso di rivolgere a tutta la città, dopo aver percorso, ostinatamente ed inutilmente, ogni via istituzionale.

«Ci sono almeno 500 persone (più di quante rilevate dalle stime ufficiali), che da tempo vivono ai margini, nella periferia più periferia, lungo gli argini del fiume Reno, sotto i ponti della tangenziale. Sono Sinti della Serbia e Rom Kalderasa della Bosnia. Zingari, dunque. Ma anche profughi da altri territori dell'ex Jugoslavia, fuggiti dalla guerra e dai campi-lager. Bologna, per loro, ha inalterato l'assurdo cartello del «tutto esaurito» dopo un vertice in prefettura sono cominciate le irruzioni della polizia fra roulotte e capanne di nylon. E sono cominciate a piovere i fogli di via. Anche chi ha il permesso di soggiorno (molti, che vengono da Mostar, da Knin, da Vukovar sono in Italia già da qualche anno), ed è dunque assolutamente «in regola», viene invitato ad andarsene.

tutti che se non si fa subito marcia indietro questo non diventerà un caso italiano, ma pensero lo stesso a farlo diventare un caso europeo. Errori, pasticci, ignavia. Ad dirittura negli stessi documenti per l'estradizione. Il domicilio di questi senza casa, infatti, viene «eletto», presso il «consolato dell'ex Jugoslavia» a Trieste. Che non esiste. Funziona solo quello della repubblica di Slavonia dove, di ex Jugoslavo, è rimasto solo il console, lo stesso di prima. Basterebbe, forse, già questo grossolano errore ad invalidare le ingiunzioni. Ad ogni buon conto l'Opera Nomadi ha inoltrato un ricorso al Tar. Unico, collettivo, visto che questa pratica, che dovrebbe essere di facile accesso a tutti, in modo di consentire la garanzia dei diritti più elementari, ha un costo altissimo.

dice ancora Mario Salomoni. Lui è un uomo anziano, assolutamente mite, ligio alla correttezza, ai «percorsi istituzionali». Stavolta però, dopo aver bussato inutilmente a tante porte, ha deciso, insieme agli altri, di ricorrere ad un gesto eclatante: domani, davanti alla prefettura retta da Domenico Sica, ci sarà un sit-in di protesta. È la prima volta che Opera Nomadi, Caritas, Acli ed altre associazioni del volontariato laico e religioso in piazza. Un brutto smacco per la città che ha fatto bandiera, negli anni passati, della solidarietà, della tolleranza, della possibile convivenza fra mondi diversi. Certo l'ultima gestione delle «politiche sociali» sembra aver fatto molti passi indietro su questa strada. Non convince chi ha deciso di alzare la voce la replica di Anna Fiorenza: «Ci siamo attenuti alle disposizioni nazionali». Nella categoria sembra che ha preparato questa reazione è stata zittita.

che un'altra forma, già estrema, di dissenso. Vito Totire, del circolo Chico Mendez, da ieri fa lo sciopero della fame. Altri, probabilmente, si aggungeranno, accanto alla tenda che in una delle piazze centrali raccoglierà firme di adesione all'appello e darà informazioni. Fino a quando? «Fino a quando», risponde Salomoni - i fogli di via non saranno revocati, fino a quando non saranno allestiti per loro aree di sosta decenti, fino a quando non finirà questa vergogna».



Un campo-nomadi

La famiglia Trombadori si unisce ai parenti e agli amici e ringrazia commossa quanti hanno voluto partecipare con parole di affetto al comune cordoglio per la incolmabile perdita di ANTONELLO TROMBADORI

ricordando, nel trigésimo della scomparsa, la sua limpida e onesta figura di italiano, eccellente uomo di cultura, testimonianza esemplare di impegno civile, di disinteressata partecipazione alla vita politica come scelta morale. Roma, 19 febbraio 1993

Nel 10° anniversario della scomparsa del compagno GIOVANNI GUERRA

la moglie Silvana, il figlio Luigi lo ricordano con affetto e stima a tutti coloro che l'hanno conosciuto. Roma, 19 febbraio 1993

Nel 5° anniversario della scomparsa del compagno ANNIBALE SCLAVI

la moglie e i figli lo ricordano con immenso affetto a tutti coloro che lo stimarono per il suo forte impegno in difesa dell'onestà, della pace e della giustizia sociale. Casteggio (Pavia), 19 febbraio 1993

Nell'anniversario della scomparsa del compagno SEVERINO FIGAROLO

la moglie e i parenti lo ricordano e in sua memoria sottoscrivono L. 25.000. Genova, 19 febbraio 1993

I compagni di Trastevere partecipano al dolore della famiglia Antonangeli per la scomparsa della cara ASSUNTA

Roma, 19 febbraio 1993

In terra di Francia, dove è stato costretto ad emigrare per la sua scelta di libertà, è deceduto il compagno LEO POLI «Leon»

di anni 87. Egli verrà tumulato a Issy-les-Moulineaux, nella tomba del fratello Pietro, caduto per la liberazione di Parigi. I nipoti Dante, Albertina, Sergio Crucchi, Liliana, Anna, Paolo, Margherita e Agnese Poli, Bruno Aruogiu, Gina e Finisla Bartolomei, con le loro famiglie, profondamente tristatisti, ne ricordano l'esempio di una vita, anche quando si poteva disperare, tutta dedicata al lavoro e alla famiglia, di cittadino italiano che ha saputo sempre onorare l'Italia democratica nella sua lunga e difficile lotta per il riscatto di una tirannia durata vent'anni. Bologna, 19 febbraio 1993

Abbonatevi a l'Unità Gruppo Pds - Informazioni parlamentari I senatori del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCONA alla seduta di oggi Venerdì 19 febbraio.

I difensori del produttore rispondono alle accuse con un filmato porno Al processo Antonelli-Ippoliti in scena sesso, droga e videotape

Tutto come da copione, ieri, davanti al Tribunale di Civitavecchia, nel processo a carico del produttore Ciro Ippolito, accusato di detenzione e cessione di cocaina. Teste, l'attrice Laura Antonelli. Dunque: insulti, veleni, diari intimi, cassette video porno, droga, qualche nome importante e la storia di un amore finito davvero male. Ma era già chiaro che sarebbe andata a finire così.

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Processo al produttore Ciro Ippolito, arrestato nel maggio 1991 per detenzione e cessione di sostanze stupefacenti e rimesso in libertà provvisoria dopo tre giorni di carcere. L'aula è quella del tribunale di Civitavecchia stracolma di pubblico. Già, perché teste principale è l'attrice Laura Antonelli, a sua volta messa in carcere dai carabinieri di Cerveteri nell'aprile '91. I militari avevano trovato in casa dell'attrice 36 grammi di cocaina. Per questa vicenda l'attrice venne condannata dallo stesso tribunale di Civitavecchia a tre anni e sei mesi di reclusione. Presto ci sarà l'appello.

ha smesso di parlare alle 13 passate. Aria dimessa ma decisa, niente trucco e molte parole tristi di lei. Lui, invece, molto sulle sue, un po' strafottente e sicurissimo nel dare tutte le colpe all'attrice. Gli avvocati hanno poi fatto il resto nel mettere in piazza tutto.

«Fu Ciro Ippolito - ha detto Antonelli - a iniziarmi alla cocaina sul finire del 1987. La prima volta fu durante un incontro a casa sua in via Ammannati a Roma». L'attrice ha poi raccontato la storia del lungo amore tra lei e il produttore, una «storia particolarmente sofferta e dolorosa conclusasi nel dicembre 1990, in quel periodo - ha detto - soprasi il mio uomo, più di una volta, con un'attricetta. E poi ha spiegato che era sempre Ippolito che portava la cocaina per i loro incontri: «La usava per tenermi legata a sé».

Gli avvocati di Ciro Ippolito, ovviamente, l'hanno definita completamente «innattendibile», e per sostenere questa tesi hanno presentato una serie di



Laura Antonelli

prove considerate «importanti», compresa una videocassetta che riprenderebbe un rapporto sessuale dell'attrice con qualcuno non identificato. Antonelli ha subito replicato di non ricordare assolutamente niente di quei rapporti sessuali e di quella videocassetta. Poi è stato tirato fuori anche un diario intimo dell'attrice. Da quel diario - evidentemente sottratto dalla sua casa - risultava una serie di incontri intimi anche con personaggi illustri. Tra questi - ha detto l'avvocato

Ciulliano Dominici - anche l'ex ministro De Michelis. L'attrice ha precisato che si trattava, invece, di un «canovaccio» per un libro che intendeva scrivere e che era pieno di cose fantastiche.

Laura Antonelli è difesa dall'avvocato Paola Pampuna, ex consigliere comunale di Roma. L'udienza si è poi conclusa, tra altre frecciate, insulti e un clima tristissimo e squallido, con un rinvio al maggio prossimo. Saranno ascoltati altri testi e altri veleni.

«Non dice che il Pci si batté contro il sacco edilizio» Il Pds critica la Maraini per il suo libro «Bagheria»

Il Pds di Bagheria contro la scrittrice Dacia Maraini. Il suo ultimo libro «Bagheria» conterrebbe delle imprecisioni sul ruolo svolto dall'ex Pci per impedire il sacco edilizio nella cittadina. Una lettera aperta è stata distribuita ieri, davanti al municipio; prima della presentazione del volume. L'ex deputato del Pci, Speciale, ha chiesto una rettifica. La scrittrice: «È stato un equivoco, ma il mio libro è solo una memoria».

RUGGERO FARKAS

PALERMO. Quel libro non è piaciuto ai pds di Bagheria e a Giuseppe Speciale, ex deputato del Pci. Contiene inesattezze e accuse immotivate. È polemica sull'ultimo lavoro della scrittrice Dacia Maraini, «Bagheria», un volume sulla cittadina alle porte di Palermo circondata dagli agrumeti e punteggiata da aniche ville. Ieri sera poco prima della presentazione del libro nell'aula consiliare del Municipio alcuni componenti del comitato direttivo della sezione del Pds di Bagheria hanno distribuito una lettera indirizzata a Dacia Maraini per ristabilire la verità su ciò che lei ha scritto.

Quali i passaggi incriminati? Quello in cui la scrittrice afferma che solo nel 1965 a scempio avvenuto, arriva da Palermo una commissione d'inchiesta che indagò sul sacco edilizio nel paese, sulle speculazioni degli amministratori legati ai «palazzinari». E poi quando la Maraini scrive che a Bagheria «non si parlava mai di mafia» negli anni Cinquanta. Ancora

il passaggio nel quale si descrive la presunta tendenza dei bagheresi allo stupro e all'incesto. Insomma non ci stanno i pidissini di Bagheria a questa testimonianza della scrittrice. Giuseppe Speciale ha chiesto alla casa editrice «Rizzoli» una rettifica alle inesattezze che il comitato della sezione del Pds ha precisato nella lettera.

Non si parlava di mafia nel paese? Ribattono i pidissini: «I comunisti non solo ne parlavano ma la combattevano a viso aperto laddove si annidava. Ricordiamo i manifesti con scritto: «Né mafia né Mori». E poi ci sono quelle ingiuste generalizzazioni sulla tendenza allo stupro e all'incesto dei bagheresi: siamo amareggiati e perplessi. Ieri sera la scrittrice contestata ha partecipato alla presentazione del suo libro. E ha precisato, a l'Unità ha detto: «È stato un equivoco. Non ho scritto che la commissione è nata a Bagheria perché non lo sapevo. Lo aggiungerò sicuramente nella seconda edizione. Parlando dello scempio edilizio mi riferivo alla Dc, non sapevo che per un brevissimo periodo la sinistra era stata al potere». E gli insulti e gli incetti? «Ho parlato del bene e del male. Gli stupri avvengono ovunque. Il mio non è un documento sulla cittadina è un libro di memorie e di impressioni su Bagheria vista con gli occhi di una bambina».

commissione e ho proposto l'invio di tutti gli atti alla magistratura. In base a quei documenti il giudice istruttore Rocco Chinnici chiese il rinvio a giudizio di ventisei persone: ex sindaci, ex assessori, tecnici e costruttori. Per questo ho chiesto che nella seconda edizione di «Bagheria» il testo che ho contestato sia modificato in modo da rispecchiare la verità dei fatti».

Non si parlava di mafia nel paese? Ribattono i pidissini: «I comunisti non solo ne parlavano ma la combattevano a viso aperto laddove si annidava. Ricordiamo i manifesti con scritto: «Né mafia né Mori». E poi ci sono quelle ingiuste generalizzazioni sulla tendenza allo stupro e all'incesto dei bagheresi: siamo amareggiati e perplessi.

Ieri sera la scrittrice contestata ha partecipato alla presentazione del suo libro. E ha precisato, a l'Unità ha detto: «È stato un equivoco. Non ho scritto che la commissione è nata a Bagheria perché non lo sapevo. Lo aggiungerò sicuramente nella seconda edizione. Parlando dello scempio edilizio mi riferivo alla Dc, non sapevo che per un brevissimo periodo la sinistra era stata al potere». E gli insulti e gli incetti? «Ho parlato del bene e del male. Gli stupri avvengono ovunque. Il mio non è un documento sulla cittadina è un libro di memorie e di impressioni su Bagheria vista con gli occhi di una bambina».

AVVISI ECONOMICI 10 Case/Vendite in località turistiche MONTECARLO. Frontiera protette i vostri soldi con investimento immobiliare di gran classe. Assistenza bancaria, giuridica, fiscale. 0033/93304040 fax 0033/93306420. MONTECARLO. Vendesi lussuosi appartamenti in immobile in costruzione. Immocontact 0033/93255122, si parla italiano. Sabato, domenica su appuntamento. CANNES. Gruppo alberghiero propone sette otti per due persone, colazione compresa o residenza a partire da 1.520 fr. tel. 0033/93483470 - Fax 0033/93483475.

LA NUOVA LEGGE ELETTORALE PER COMUNI E PROVINCE Frattocchie (Roma) 25-26 febbraio 1993 Seminario di formazione politica Inizio dei lavori - Giovedì 25 febbraio ore 9.30 Temi del seminario: - Autonomie locali e riforma della politica; - Il nuovo sistema elettorale. Province, grandi e piccoli Comuni; - Le nuove forme di orientamento del consenso dei cittadini, la formazione elettorale, le tendenze di voto; - La logica politica della nuova legge e la sua rappresentazione; - Meccanismo elettorale, parità e pari opportunità; - Cosa cambia nel ruolo del Sindaco, nelle assemblee elettive, nel rapporto tra istituzioni e società; - Leggi elettorali e svolta politica: Tavola rotonda con esponenti di partiti e forze sociali. Relazioni di: Franco Bassanini - Marcello Panettoni - Alfonsina Rinaldi - Stefano Draghi - Graziella Tossi Bruni - Maurizio Buccini - Franca Prisco - Giulio Querini - Claudio Ceino. Le adesioni al Seminario vanno comunicate presso la segreteria dell'Istituto Togliatti - Tel. e Fax 06/93548007 - 93546208

CHE TEMPO FA Map of Italy with weather icons and text: IL TEMPO IN ITALIA: la prima e più importante fase per effettuare la compilazione e la elaborazione delle carte meteorologiche è quella dell'accertamento delle osservazioni effettuate da tutte le stazioni dislocate nel mondo. Questo accertamento viene effettuato con i mezzi più rapidi: telefono, telegiornale, radio, telex, scrivente, fax. Le osservazioni vengono accennate secondo emissioni regionali suddivise in sei grandi aree così ripartite: la prima comprende l'Africa, la seconda l'Asia, la terza l'America del Sud, la quarta l'America Centrale e l'America del Nord, la quinta l'Australia e il Pacifico sud occidentale, la sesta ed ultima l'Europa. In attesa della irruzione di aria fredda di origine artica per il fine settimana o per l'inizio della prossima, notiamo la perturbazione che ha abbandonato le regioni meridionali e quella che si accinge ad interessare l'arco alpino e successivamente le regioni settentrionali. La temperatura è in diminuzione specie per quanto riguarda i valori minimi della notte. TEMPO PREVISTO: inizialmente prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso su tutte le regioni italiane. Durante il corso della giornata aumento della nuvolosità sull'arco alpino specie il settore centrosettentrionale e possibilità di nevicata. Successivamente le nuvole si estenderanno alle regioni di pianura in particolare le Tre Venezie e saranno seguite da precipitazioni. Durante il pomeriggio aumento della nuvolosità anche sulle regioni dell'alto e medio adriatico. Sulle altre località della penisola e sulle isole maggiori il cielo continuerà a mantenersi generalmente sereno.

TEMPERATURE IN ITALIA Table with columns for location and temperature. Locations include Boziano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumic., Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S.M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO Table with columns for location and temperature. Locations include Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Oslo, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

ItaliaRadio Oggi vi segnaliamo Ore 6.30 OPERAI. Un microfono davanti alle fabbriche Ore 7.10 Rassegne stampa Ore 9.10 Cinque minuti con... Giorgio Gaber Ore 10.10 «Filo diretto». Con Sergio Mattarella. Per intervenire tel. 06/679412-679659 Ore 11.10 Cronache italiane. Storie delle periferie Ore 12.30 Consumando Ore 13.30 Saranno radiosi Ore 15.45 Viaggio nella psichiatria. Di Luigi Cancrini Ore 16.10 «Filo diretto». Con Giovanni Berlinguer Ore 17.10 «Verso sera» con Fabio Concato, Corrado Augias e Carlo Verdona Ore 18.30 Avvenimenti dal mondo. Da New York S. Cossu, da Mosca S. Sergi Ore 20.15 Parlo dopo il Tg. Commenti a caldo dopo i telegiornali Ore 21.15 Una radio per cantare. Con Vicinico Caposella Ore 22.05 Radio box. I vostri messaggi a Italia Radio. 06/6781690 Ore 22.30 Musica e parole di Ernesto Assante Ore 24.05 I giornali di domani DALLE 7.00 ALLE 24.00 NOTIZIARI OGNI ORA

l'Unità Tariffe di abbonamento Italia: Annuo L. 325.000 Semestrale L. 165.000 Estero: Annuo L. 680.000 Semestrale L. 340.000 Tariffe pubblicitarie: A mod. (mm.39 x 40) Commerciale fienale L. 430.000 Commerciale festivo L. 550.000 Finestrella 1* pagina fienale L. 540.000 Finestrella 1* pagina festiva L. 480.000 Manchette di testata L. 2.200.000 Redazionali L. 750.000 Finanziari-Legali-Concess-Aste-Appalti Feriali L. 635.000 - Festivi L. 720.000 A parola: Necrologie L. 4.800 Partecip. Lutto L. 8.000 Economici L. 2.500 Concessionaria per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531